

La Confindustria rielegge Ballone «Non c'è polemica» Il presidente smorza i toni dopo le parole di Pingue «E' stata solo espressa una posizione un po' critica».

L'AQUILA Quindici giorni di vacatio, tante polemiche, ma alla fine, come spesso accade, la montagna ha partorito il classico topolino. Il nastro è stato riavvolto al 30 marzo scorso: Agostino Ballone, patron della Baltour, è stato eletto, o meglio, rieletto, presidente regionale di Confindustria. E' stata necessaria una nuova giunta dopo che il collegio nazionale dei probiviri, lo scorso 8 luglio, aveva annullato l'esito per un vizio formale (voto palese e non segreto, come invece imposto dalle norme nazionali), su ricorso presentato dal past president aquilano, Fabio Spinosa Pingue. E invece ieri gli industriali hanno dimostrato compattezza, eleggendo Ballone con 60 voti a favore e una scheda bianca. Il tutto è stato ufficializzato in una stringata nota stampa, in un generale clima di basso profilo nei toni.

Ballone ha spento ogni tipo di nuovo focolare: «Abbiamo semplicemente sanato una situazione che si era generata a causa di un errore formale. Ricompattamento? Polemiche vere e proprie non ci sono state, ma solo la posizione un po' critica di un past president (Pingue; ndr). Per il resto sono contento che abbiamo avuto un'elezione compatta, con i partecipanti che hanno ribadito quanto già espresso in precedenza. Bene anche la velocità con cui si è proceduto a sanare la situazione».

OSTACOLI In realtà il percorso per la candidatura di Ballone non è stato privo di ostacoli dopo la vacatio durata undici mesi alla fine del mandato di Mauro Angelucci. La candidatura, come di consueto per la rotazione territoriale, sarebbe spettata a un teramano, ma il decesso di Salvatore Di Paolo e l'incompatibilità momentanea di Ballone (incarico in Confcommercio), avevano aperto le porte prima a un'ipotesi Paolo Primavera, poi a un accordo su Pingue, saltato.

